

## Una boccia, e due cuori che battono

**Pubblicato:** Martedì 21 Agosto 2018



**Per chi non sa amare, sarà solo una partita di bocce.** Per tanti ragazzi disabili un'occasione attesa. E a tutti servirà a lasciarsi andare nell'attività che gli esperti dicono essere la più importante per apprendere i segreti della vita, cioè il gioco.

Per questo **in Valcuvia c'è un evento che da vent'anni, ogni ultima domenica d'agosto, fa battere tanti cuori** ad ogni lancio perché i giovani sportisti di **"Vharese"** – **che per tutti è "Varese con l'acca"** – saranno affiancati ad un atleta dell'associazione boccistica **Amici dei Beigiurnà**, guidata dal presidente **Mauro Giudici** con l'obiettivo di dare vita ad un momento di sana competizione sotto il segno della socialità e dell'amicizia.

Questo grazie anche all'impegno di **Proloco Brenta** con a capo **Gianni Ratti** e dell'amministrazione comunale guidata da Gianpietro Ballardini che da anni sono al centro di questo appuntamento sentito in valle e non solo: domenica 26 agosto parteciperanno anche due realtà provenienti da Lugano e da Biella.

«È una storia ricca di passione, amicizia e legata anche un po' al caso, quella della gara di bocce d'agosto, a cui partecipano anche i nostri ragazzi – spiega **Anna Sculli**, presidente di **Vharese** – . Anni fa incontrammo ad una partita di calcio al franco Ossola **Gabriele Bellorini** grande tifoso del Varese calcio, e sportivo della Beigiurnà. Quasi per caso ci venne in mente l'idea di realizzare una manifestazione che vedesse i nostri sportivi **disabili in campo per una partita di bocce. E così fu.** Da quell'anno oltre agli sport invernali, al calcio e al basket, si sono aggiunte anche le bocce. E i nostri colori sono il bianco e il rosso».

**Così, tra un bicchiere di vino e una salamella,** si potrà fare il tifo alla coppia del cuore. In campo, infatti, ci saranno 6 atleti varesini accompagnati, oltre a 6 biellesi e 6 luganesi: 18 disabili affiancati da 18 normodotati per una sfida imperdibile al campo sportivo di Brenta.

**Il cammino di Vharese verso l'inclusione, però, non si ferma qui.**

«Stiamo sperimentando la **"petanca"**, gioco di bocce con regole diverse e che stiamo sviluppando con giocatori di Gallarate e che lo stanno insegnando. Il bello della Petanca è che si può giocare ovunque, anche per strada».

E allora: tutti a Brenta per gridare: evviva le bocce!

### L'EVENTO

*"Insieme con le bocce" – 15° edizione – il 26 agosto 2018*

*presso il "Chiosco di Brenta"*

*Patrocinata da Proloco di Brenta, Comune di Brenta, Bocciofila Beigiurnà, Vharese con la partecipazione di Anffas Biella e SILP di Lugano*

### \* LA PAROLA: PETANCA

La pétanque (termine francese) è una specialità dello sport delle bocce, nata in Provenza

e derivata dal “gioco provenzale” (jeu provençal).

Insieme al volo e alla raffa, è una delle tre specialità proposte dalla Confédération Mondiale des Sports de Boules come possibili nuove discipline per le Olimpiadi del 2024.

L’obiettivo del gioco è quello di segnare dei punti piazzando la propria boccia più vicina al pallino di quella del proprio avversario.

(fonte: [wikipedia](#))

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](#)